

Fidenza

IN FERIE TRA LE METE PIU' GETTONATE C'E' LA LIGURIA. MA QUALCUNO SI ACCONTENTA DI UN PAIO DI WEEKEND

FIDENZA baule

INVIALECI LE VOSTRE FOTO STORICHE

Spedirle alla Gazzetta è facilissimo, basta andare con il proprio browser all'indirizzo www.gazzetta.it/inviatofoto e seguire le semplici istruzioni oppure inviare una email a fidenzabaule@gazzettadiparma.net

Fidentini, vacanze al risparmio: brevi e con un occhio al portafoglio

In tanti prenotano solo all'ultimo. E l'estero non attira: «Troppi pericoli»

Annamaria Cacciari

La crisi? Si fa sentire e picchia forte ma a qualche giorno di relax durante l'estate non si rinuncia. Parola dei fidentini. «In vacanza ancora si va - spiega Michelle Jean - ma si fanno ferie più corte e con un occhio al portafoglio. Fino a qualche anno fa le classiche ferie erano di 15 giorni, adesso, invece, bisogna calcolare bene tutto perché ci sono tantissime spese. Noi siamo 4 in famiglia e dobbiamo far bene i conti».

All'estero no: troppi pericoli

«Il fatto che si trovino offerte molto vantaggiose e tantissimi last minute vuol dire che la crisi si sente - aggiunge Romina Testa - . Per quanto mi riguarda, quest'anno andrò qualche giorno in Trentino: non vado all'estero perché sono preoccupata per quanto sta accadendo. Meglio evitare pericoli». Secondo Jacopo Spurio «gli italiani non rinunciano a qualche giorno di vacanza e preferiscono risparmiare su altro». Tra i fidentini, il mare è la meta più gettonata e, in particolare la Liguria. «Sono stata a Celle Ligure - spiega Franca Vascelli - . La crisi non l'ho vista: spiaggia piena e l'albergatore ha confermato che, rispetto agli anni scorsi, questa estate sta andando meglio».

«Io ho una casa in Liguria e

Gli intervistati



Foto 1. Michelle Jean. 2. Enrico Rizzi. 3. Sara Bottazzi. 4. Jacopo Spurio. 5. Romina Testa. 6. Bruno Campanini. 7. Angie Duò. 8. Franca Vascelli. 9. Elisabetta Bianchi. 10. Elena La Mazz.

Tante feste il prossimo weekend

Piscina, sagre e country per chi resta in città

E per chi rimane a Fidenza? C'è la piscina Guatelli aperta tutti i giorni e ci sono varie iniziative a cui partecipare. Qualche esempio? Sabato primo agosto ci sarà la terza notte bianca dell'estate fidentina sul tema «Birra e country».

E, ancora, ogni giovedì sera è in programma in piazza Duomo la rassegna «Diario di viaggio». E poi ci sono le varie feste campestri nelle frazioni e nei quartieri fidentini. Conclusa la festa della cooperativa Arcobaleno di questo fine settimana, nel parco della par-

rocchia di San Giuseppe, per la prossima settimana ci sarà l'imbarazzo della scelta: la Festa dei popoli sabato 18 e domenica 19 luglio al campo dell'Ausiliatrice, la festa a Santa Margherita e la festa a Castione Marchesi. Tutte sagre che potrebbero incontrare i gusti dei fidentini ♦ a.c.

andrò lì per 15 giorni - aggiunge Bruno Campanini - . Credo che la crisi la sentiamo tutti e ognuno sceglie su cosa risparmiare». Elisabetta Bianchi, invece, è stata in Salento: «A Porto Cesareo c'era meno gente rispetto agli altri anni. La spiaggia era piena solo nel weekend perché venivano i residenti».

In Italia prezzi troppo alti

Secondo Angie Duò, invece, in Italia i prezzi sono troppo alti: «Sono ormai 3 anni che non si va più in vacanza perché non ci sono più soldi. Inoltre per visitare la nostra bella Italia ci vogliono tantissimi soldi, invece all'estero i prezzi sono stracciati. E' molto brutto».

Per altri, come il barista Enrico Rizzi, è il lavoro a dettare i tempi per le vacanze: «Noi, per via della nostra attività, andremo in ferie a fine estate o inverno. A mio parere la crisi si sente, spesso si fanno un paio di weekend e nulla di più».

Insomma, i fidentini cercano di trovare tempo e soldi per qualche giorno di relax ma senza strafare, come confermano Elena La Mazz e Sara Bottazzi. «Ormai si fa fatica a organizzare le vacanze. Si prenota all'ultimo perché non si sa se si hanno i soldi e per un paio di giorni, una settimana al massimo. Magari, rinunciando a qualcosa'altro».

COMUNE TRA I PRIMI A VARARLE IN ITALIA

Gare d'appalto all'avanguardia con le clausole sociali

Fidenza, tra i primissimi Comuni in Italia, dopo aver presentato il progetto in maggio, ha ufficialmente varato le clausole sociali e dice addio alle offerte al ribasso negli appalti a favore di una scelta di civiltà. Fidenza diventa così un modello sostenibile di buoni appalti a tutela concreta dell'occupazione e della qualità.

«Ancora una volta Fidenza è all'avanguardia e in particolare su un argomento così importante in tutto il Paese: il lavoro. Siamo uno dei primissimi Comuni in Italia ad aver inserito le clausole sociali nelle gare d'appalto. Partiamo dalla gestione della manutenzione stradale e del verde, ma l'obiettivo è di applicarle a tutti i futuri appalti. Grazie alla collaborazione con le organizzazioni sindacali abbiamo scritto una pagina importante nel sostegno all'occupazione perché si tratta di un aiuto concreto. Siamo diventati un modello perché la nostra scelta ha suscitato l'interesse di altri amministratori, che ci hanno contattato per conoscere i dettagli del progetto. Il modello Fidenza piace ed è sostenibile, come dimostra la scelta del Comune di Bologna che ha appena adottato le clausole sociali», spiega il sindaco Andrea Massari.

«E' una scelta che non solo favorisce l'occupazione ma garantisce anche la qualità dei lavori. Come avevamo preannunciato, abbiamo inserito nelle gare d'appalto dei criteri che assegneranno punti decisivi alle offerte che prevedono l'assunzione con contratti nazionali, tra gli altri, di lavoratori disoccupati da almeno 2 anni, lavoratori svantaggiati, lavoratori di coopera-

tive sociali di tipo B. I punti che si possono conquistare rispettando questi criteri arrivano così almeno al 20% della parte migliorativa dell'offerta, mentre il fattore prezzo non peserà mai più del 30% del totale, lasciando il confronto aperto agli aspetti qualitativi e migliorativi dei progetti», spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Davide Malvisi.

Soddisfazione è stata poi espressa dalle organizzazioni sindacali che hanno collaborato alla definizione delle clausole. «Il Comune di Fidenza lancia un segnale forte, che speriamo possa essere accolto da altre realtà e rappresenta una punta d'eccellenza nella cosiddetta contrattazione territoriale o sociale. Intervenire oggi sul tema degli appalti, anche alla luce di quanto è avvenuto in Emilia-Romagna, con decisioni che rifiutano il criterio del massimo ribasso significa evitare le conseguenze nefaste che ne derivano, tra le quali le infiltrazioni mafiose. Se poi, con le stesse decisioni, si combatte anche la precarietà, non si può che parlare di eccellenza», dichiara il segretario responsabile della Cgil di Fidenza, Vincenzo Vassetta.

«Le clausole sociali inserite dal Comune di Fidenza negli appalti sono un grande successo non solo a livello provinciale e regionale, ma su tutto il territorio nazionale. Siamo veramente fieri di aver partecipato a questo progetto perché è un risultato assolutamente non scontato e rappresenta da parte del Comune un segnale forte di collaborazione», spiega la segretaria Fai Cisl Parma, Barbara Troise Rioda. ♦ r.c.

Lutto In San Giuseppe lavoratore l'ultimo saluto al 23enne morto a Londra

Michael, stamattina i funerali

Marek Jaszczak, di Cabriolo. La notizia dell'improvvisa scomparsa del giovane è...

LA POLEMICA INTERVENTO DELLA GAMBARINI

«Il dirigente amministrativo